

# PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

<b>INDICE</b> .....	pag. 1
➤ Premessa .....	pag. 2
➤ Finalità.....	pag. 5
➤ Commissione Accoglienza.....	pag. 5
1. primo contatto con la famiglia .....	pag. 6
2. iscrizione .....	pag. 6
3. accertamento scolarità pregressa .....	pag.7
4. assegnazione provvisoria alla classe .....	pag. 7
4.b criteri d'iscrizione.....	pag. 8
5. inserimento, accoglienza e accertamento delle competenze .....	pag. 9
6. assegnazione alla classe definitiva .....	pag. 10
7. rilevazione dei bisogni formativi e aspettative .....	pag. 11
8. attuazione del percorso didattico personalizzato .....	pag. 11
➤ <b>Materiali allegati :</b>	
all. 1: documenti anagrafici, sanitari e scolastici da richiedere per l'iscrizione...	pag. 12
all. 2: traccia per ricostruire la biografia degli alunni stranieri.....	pag. 13
all. 3 <sup>(a-b-c)</sup> : griglie per la valutazione del percorso individuale nella prima fase di accoglienza.....	pag. 16
all. 4 suggerimenti per semplificare il linguaggio nella fase di accoglienza .....	pag. 20
all. 5 criteri per la stesura di testi semplificati di argomento disciplinare .....	pag. 21

# PREMESSA

## UN PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ...PERCHÈ?

La necessità di stendere un protocollo di accoglienza nasce dalla crescente consapevolezza di dover intervenire in modo sistematico e predeterminato sull'inserimento degli alunni stranieri

### DAL DOCUMENTO DEL MIUR – FEBBRAIO 2006

*“ L'aumento progressivo, negli ultimi anni, del numero di alunni stranieri rappresenta un dato di grande rilevanza che chiama in causa le scuole italiane e, in particolare, la loro capacità di accoglienza ed integrazione. Si tratta di un fenomeno che, pur nella complessità, può costituire uno stimolo ed una risorsa nella progettazione dei percorsi formativi delle nuove generazioni. L'azione della scuola deve tendere a valorizzare tutta la ricchezza di esperienze e riflessioni compiute in questi anni. La consapevolezza del patrimonio di civiltà europea, l'incontro aperto con altre culture e modelli di vita, la garanzia per tutti i cittadini, italiani e non, di acquisire nelle nostre scuole una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale, sono obiettivi a cui le istituzioni scolastiche devono mirare con il concorso e la collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, enti locali, università, associazioni, istituzioni a vario titolo interessate”.*

L'iscrizione di alunni immigrati non è più un dato eccezionale ed occasionale, ma costituisce una realtà consolidata, per quanto variabile nelle sue dimensioni e caratteristiche.

Le scuole ed i servizi educativi costituiscono oggi il primo spazio d'incontro e di scambio e sono chiamati a superare visioni episodiche ed emergenziali per creare condizioni permanenti di lavoro.

Prepararsi ad accogliere un alunno straniero significa preoccuparsi non solo per lui ma cercare di rispondere alle esigenze di tutti. L'attenzione alla diversità nel suo significato più ampio insegna ad accogliere tutte le diversità nello stesso modo e con la stessa considerazione: si pone l'attenzione a bambini reali che sono portatori di viaggi, storie, progetti e condizioni di vita differenti, che hanno lingue, appartenenze, riferimenti culturali e religiosi propri.

La diversità è una categoria generale, di significato pedagogico, oltre che sociale e culturale, che impegna l'intera scuola nel rispetto delle biografie personali; è una potenziale risorsa per l'innovazione visto che la scuola viene chiamata a misurarsi con culture differenti, con atteggiamenti nuovi, con interazioni non sperimentate prima, con sistemi diversi di valori.

La scuola, riconoscendo la specificità dei bisogni in una cornice culturale di un modello scolastico integrativo ed interculturale, deve quindi dotarsi di una progettualità adeguata che consenta di gestire un'accoglienza efficace e competente attraverso l'individuazione di percorsi operativi flessibili e pronti ad essere attivati in caso di necessità.

Oltre a queste motivazioni di carattere pedagogico e socio-relazionale, non dobbiamo dimenticare che la normativa stessa ci richiede di accogliere ed inserire gli alunni stranieri dando loro pari opportunità.

Gli alunni stranieri hanno il diritto di essere accolti ed inseriti nella scuola di tutti (art. 14 del R.D. 4 maggio 1925, Costituzione, Dichiarazione dei diritti del fanciullo proclamata dall'ONU); la legge 40/98 art. 36 ribadisce

sce non solo il diritto alla scuola per tutti, ma l'obbligo all'inserimento scolastico dei minori stranieri presenti nel territorio.

Ecco alcuni stralci:

*Articolo 36 – Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale*

- 1. I minori stranieri presenti sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica.*
- 2. L'effettività del diritto allo studio è garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana.*
- 3. La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tal fine promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine ed alla realizzazione di attività interculturali comuni.*
- 4. Le iniziative e le attività di cui al comma 3 sono realizzate sulla base di una rilevazione dei bisogni locali e di una programmazione territoriale integrata, anche in convenzione con le associazioni degli stranieri, con le rappresentanze diplomatiche o consolari dei Paesi di appartenenza e con le organizzazioni di volontariato.*
- 5. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, numero 400, sono dettate le disposizioni di attuazione del presente capo, con specifica indicazione:*
  - Corsi di formazione ed aggiornamento del personale ispettivo, direttivo e docente delle scuole di ogni ordine e grado e dei criteri per l'adattamento dei criteri di insegnamento;*
  - ... dei criteri e delle modalità di comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri, anche con l'ausilio di mediatori culturali qualificati;*
  - Dei criteri per l'iscrizione e l'inserimento nelle classi degli stranieri provenienti dall'estero, per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi e per l'attivazione di specifiche attività di sostegno linguistico.*

Sulla base dei principi dell'integrazione dettati anche dalla normativa, che delinea i diritti di cittadinanza anche per i nuovi arrivati, il nostro Istituto deve muoversi per attuare tali principi:

- tenendo conto delle storie scolastiche e delle competenze già acquisite degli alunni stranieri per rispondere ai loro bisogni specifici evitando di costituire classi o gruppi di alunni separati o di elaborare curricula differenti.
- attivando l'integrazione non delegando a figure docenti specializzate ma dandone il compito a tutti i docenti che collegialmente contribuiscono a mantenere climi relazionali caratterizzati da apertura, rispetto reciproco e dialogo.

Il **Protocollo di Accoglienza** intende presentare **procedure per promuovere l'integrazione degli alunni stranieri**, per **rispondere ai loro bisogni formativi** e **rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale ad essi rivolte**.

Tali procedure devono essere condivise dal Collegio dei Docenti.

Questo documento contiene criteri, principi e indicazioni relative alle diverse fasi dell'accoglienza, delle attività di facilitazione e di apprendimento della lingua italiana come L2, secondo quanto indicato dall'art. 45 del DPR 31/08/1999 n° 394 e dalle Linee Guida del MIUR (circolare ministeriale del 1 marzo 2006) sull'integrazione degli alunni stranieri .

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro, pertanto è integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate. E' stato elaborato con la seguente struttura:

- Individuazione dei processi relativi alle varie tappe dell'inserimento
- Individuazione delle figure responsabili di ciascuna fase del processo
- Esplicitazione dei compiti specifici previsti in ogni fase, e delineamento di prassi condivise di carattere:
  - *amministrativo/burocratico* (l'iscrizione)
  - *comunicativo relazionale* (accoglienza, prima conoscenza e rapporto con le famiglie)
  - *educativo didattico* (proposta di assegnazione alla classe, modalità di inserimento, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano L2 e mantenimento della lingua d'origine L1)
  - *sociale* (rapporti e collaborazioni con il territorio)
- Individuazione dei tempi di attuazione delle diverse fasi del processo di inserimento

Il protocollo di accoglienza è, come sostiene G. Favaro., "...uno strumento che cerca di "aprire le porte" della scuola a tutti i bambini e i ragazzi, ben sapendo che la qualità dell'inserimento e dell'accoglienza di chi viene da lontano è consegnata alla capacità dei docenti di fare progetti, prestare attenzione ai bisogni di ciascuno, creare un clima di incontro e di scambio....".

## **FINALITÀ**

Mediante le indicazioni e i criteri contenuti nel Protocollo di Accoglienza il Collegio dei Docenti dell'Istituto si propone di:

- definire pratiche condivise dalle diverse componenti dell'istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
- promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata.
- facilitare l'ingresso di bambini di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire con varie iniziative il clima di accoglienza nella classe e a scuola.
- favorire un clima di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- migliorare le competenze linguistiche degli allievi stranieri (lingua della comunicazione e lingua di studio)
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni bambino
- promuovere approcci didattici interculturali.
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

## **COMMISSIONE ACCOGLIENZA**

Nell'ambito dei compiti attribuiti dal DPR 31/08/99 art.45 il Collegio dei Docenti istituisce una **Commissione Accoglienza**, deliberata all'inizio di ogni anno scolastico, che ha carattere consultivo, propositivo, gestionale e progettuale, così costituita:

- ◆ DIRIGENTE SCOLASTICO
- ◆ DOCENTE REFERENTE PER L'INTERCULTURA (sull'Istituto Comprensivo)
- ◆ UN DOCENTE PER OGNI PLESSO - "figura sensibile"

Qualora fosse necessario, la commissione accoglienza può avvalersi anche del supporto di associazioni ed enti locali, mediatori culturali e/o genitori di alunni stranieri, precedentemente informati e che si sono resi disponibili nel caso di difficoltà di comunicazione durante i primi incontri (sia con le famiglie in fase di iscrizione, documentazione, regolamentazione, sia con gli alunni che non conoscono la lingua italiana, in particolare nella fase iniziale), in modo da favorire chiarezza e semplicità di linguaggio, empatia comunicativa e spirito collaborativo.

1

## PRIMO CONTATTO CON LA FAMIGLIA

COSA	CHI	QUANDO
<p>Raccoglie i primi dati informativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica le richieste ed esigenze della famiglia (tipo di scuola, organizzazione oraria ...)</li> <li>• Illustra il tipo di servizio disponibile.</li> <li>• Specifica quali sono i documenti richiesti per l'iscrizione (anagrafici, scolastici, sanitari- <i>vedi Allegato 1</i>).</li> <li>• Illustra in breve i punti salienti del POF.</li> <li>• Concorda con i genitori la presenza o meno di un mediatore.</li> </ul>	<p>Una figura responsabile dell'ufficio di Segreteria e/o il docente referente di Istituto per l'intercultura</p>	<p>Al momento del primo Incontro</p>

2

## ISCRIZIONE

COSA	CHI	QUANDO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Guida alla compilazione della modulistica, eventualmente bilingue o in lingua d'origine.</li> <li>• Accerta l'adesione o meno all'insegnamento della religione cattolica.</li> <li>• Guida all'iscrizione dell'alunno al servizio mensa, servizio trasporto e piedibus.</li> <li>• Illustra il regolamento della scuola in merito alla gestione delle assenze, del calendario scolastico ecc.</li> <li>• Fornisce ulteriori informazioni sulle attività scolastiche del plesso (uscite, visite d'istruzione, progetti ecc.).</li> </ul>	<p>Una figura responsabile dell'ufficio di Segreteria e/o il docente referente di Istituto per l'intercultura con l'eventuale presenza di un mediatore linguistico.</p>	<p>Al momento del primo Incontro</p>

3

## ACCERTAMENTO SCOLARITÀ PREGRESSA

COSA	CHI	QUANDO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccoglie informazioni sulla scolarità pregressa e la padronanza della lingua italiana dell'alunno, attraverso il colloquio strutturato con i genitori</li> <li>• Raccoglie informazioni sulla storia personale dell'alunno e della sua famiglia con particolare riferimento alle esperienze scolastiche e ai bisogni socio-culturali (Allegato 2)</li> <li>• Facilita ai genitori la conoscenza della scuola d'inserimento ipotizzata</li> <li>• Compila una sintetica biografia scolastica</li> </ul>	<p>Il docente referente di Istituto per l'intercultura e/o la "figura sensibile" del plesso con eventuale presenza di un mediatore linguistico</p>	<p>Nei giorni successivi all'iscrizione.</p>

4

## ASSEGNAZIONE PROVVISORIA ALLA CLASSE

COSA	CHI	QUANDO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definiscono la classe provvisoria di inserimento, in base ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti</li> <li>• Informano tempestivamente l'équipe pedagogica (team docenti o consiglio di classe) e forniscono loro i primi dati raccolti sull'alunno</li> <li>• Cura l'inoltro all'équipe pedagogica del materiale specifico per la prima accoglienza disponibile nell'Istituto</li> </ul>	<p>Il Dirigente scolastico, il docente referente di Istituto per l'intercultura e la "figura sensibile" del plesso</p> <p>Il docente referente di Istituto per l'intercultura e/o la "figura sensibile" del plesso</p>	<p>Nei giorni successivi all'iscrizione.</p>

#### **4.b CRITERI D'ISCRIZIONE , SECONDO L'ART. 45 DEL D.P.R. 394/99**

##### **A) CRITERI PER LA SCELTA DELL'ANNO DI ISCRIZIONE:**

Nel caso l'alunno sia in grado di parlare già l'italiano :

- Se l'alunno ha avuto un percorso scolastico pregresso coerente con la classe d'età anagrafica, in relazione alle norme del paese di provenienza, viene inserito nella classe corrispondente a quella che avrebbe frequentato nel paese d'origine.

Nel caso l'alunno non abbia la sufficiente conoscenza della lingua italiana, si valuteranno le seguenti possibilità :

- Se l'alunno ha avuto un percorso scolastico pregresso coerente per la classe d'età per quanto riguarda il curriculum disciplinare, anche in assenza di competenze linguistiche, viene provvisoriamente inserito nella classe corrispondente all'età anagrafica. Al termine del periodo di inserimento provvisorio, si verificherà la fattibilità dell'iscrizione.
- Nel caso in cui il processo di scolarizzazione acquisito dall'alunno sia insufficiente per la classe d'età anagrafica (scarsa o discontinua frequenza, risultati carenti desunti dai documenti ecc.) e che non ci sia alcuna conoscenza della lingua italiana né da parte dell'alunno, né da parte della famiglia, si provvede all'inserimento alla classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica. Al termine dell'anno frequentato, potrà essere valutata la possibilità di approntare le condizioni per il passaggio, graduale o immediato, alla classe corrispondente all'età anagrafica ("Progetto ponte")

##### **B) CRITERI PER LA SCELTA DELLA SEZIONE DI INSERIMENTO:**

Nel determinare la sezione di assegnazione il D.S. dovrà considerare come fattori di scelta, in ordine di priorità:

- Il criterio di equilibrio distributivo nelle sezioni
- La presenza nella sezione di altri alunni provenienti dallo stesso Paese, evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.
- Il numero minore di alunni in totale
- La minore criticità del gruppo classe
- La stabilità dell'équipe pedagogica
- L'eventuale presenza nell'équipe pedagogica di un docente con competenze specifiche (glottodidattica, interculturalità ecc.)



5

## INSERIMENTO, ACCOGLIENZA E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

COSA	CHI	QUANDO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si riuniscono durante le programmazioni del team o del consiglio di classe</li> </ul>	<p>Componente della commissione accoglienza ( il dirigente scolastico e/o il docente referente di Istituto per l'intercultura e/o la "figura sensibile" del plesso) con il team docenti o il consiglio di classe</p>	<p>Nelle prime due settimane d'inserimento dell'alunno straniero</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornisce l'équipe pedagogica di materiale, presente nell'Istituto, per la prima conoscenza dell'alunno:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- materiale informativo sul paese d'origine ed il suo sistema scolastico;</li> </ul> </li> <li>schedari bilingue per la prima comunicazione;</li> <li>- dizionari illustrati di base;</li> <li>- materiale per l'accertamento dei livelli di competenze linguistico (<b>Allegati 3a-b-c</b>) logico-matematiche, extralinguistiche, grafico-manipolative, sensoriali.</li> <li>• Fornisce l'équipe pedagogica di suggerimenti metodologici- didattici :               <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicazioni operative per la comunicazione efficace (<b>Allegato 4</b>);</li> <li>- unità didattiche facilitate;</li> <li>- proposta di giochi per la socializzazione;</li> <li>- proposte di attività per l'inserimento nel nuovo ambiente;</li> <li>- proposta di attività extra-verbali;</li> <li>- curricolo base di Italiano L2;</li> <li>- quaderni operativi e testi specifici per alunni stranieri;</li> </ul> </li> </ul>	<p>Il docente referente di Istituto per l'intercultura e/o la "figura sensibile" del plesso</p>	<p>Nelle prime due settimane d'inserimento dell'alunno straniero</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua proposte operative per l'accoglienza dell'alunno straniero.</li> <li>• Sceglie i materiali più idonei e le modalità di utilizzo.</li> <li>• Raccoglie i dati delle osservazioni informali e strutturate.</li> <li>• Verifica il livello di competenze evidenziate.</li> <li>• Stende una breve sintesi dei livelli osservati per il DS.</li> </ul>	<p>Équipe pedagogica ( team docenti o consiglio di classe)</p>	<p>Nelle prime due settimane d'inserimento dell'alunno straniero</p>

6

**ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE DEFINITIVA**

COSA	CHI	QUANDO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutano la situazione emersa dalle osservazioni</li> <li>• Decidono la permanenza nella classe</li> <li>• Individuano proposte organizzative per favorire l'integrazione (utilizzo delle compresenze, forme di flessibilità oraria, didattica laboratoriale, progetti interculturali ecc...)</li> <li>• Rilevano la necessità di un intervento da parte del mediatore culturale (nella comunicazione con i genitori e/o con l'alunno in classe)</li> </ul>	<p>Dirigente Scolastico con l' équipe pedagogica</p>	<p>Dopo 15/30 giorni di monitoraggio</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutano la situazione emersa laddove si ritenga opportuno il passaggio alla classe inferiore</li> <li>• Individuano soluzioni praticabili per l'inserimento nella nuova classe</li> <li>• Individuano proposte organizzative per favorire l'integrazione (utilizzo delle compresenze, forme di flessibilità oraria, didattica laboratoriale , progetti interculturali ecc.)</li> </ul>	<p>Dirigente Scolastico con l' équipe pedagogica e l'interclasse docenti</p>	<p>Dopo 15/30 giorni di monitoraggio</p>

7

**RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI  
E ASPETTATIVE**

COSA	CHI	QUANDO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rileva la situazione di partenza dell'alunno e individua i bisogni formativi</li> <li>• Elabora il piano di studi individualizzato e personalizzato</li> <li>• Pianifica la consultazione del materiale disponibile nell'istituto</li> </ul>	<p>Équipe pedagogica (team docenti o consiglio di classe)</p>	<p>Dopo l'effettivo inserimento nella classe assegnata</p>

8

**ATTUAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO  
PERSONALIZZATO**

COSA	CHI	QUANDO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuano modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina</li> <li>• Attuano le unità di apprendimento</li> <li>• Realizzano gli interventi programmati (laboratori, italiano L2 ecc. )</li> <li>• Attuano i progetti interculturali</li> <li>• Verificano gli obiettivi raggiunti</li> <li>• Valutano i processi di insegnamento/apprendimento</li> </ul>	<p>Équipe pedagogica + altri insegnanti o operatori esterni coinvolti</p>	<p>In itinere e a fine anno scolastico</p>

## **DOCUMENTI DA RICHIEDERE PER L' ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI:**

(da "linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni Stranieri"  
MIUR- febbraio 2006)

All'atto dell'iscrizione devono essere richiesti i documenti sotto elencati o autocertificazioni e compilata la domanda di iscrizione predisposta dall'Istituzione scolastica.

### **DOCUMENTI ANAGRAFICI**

- **Codice fiscale dell'alunno**
- **Documento di identità dell'alunno** ( passaporto, certificato di nascita, atto di cittadinanza) o autocertificazione dei genitori, se regolarmente soggiornanti (leggi n. 15/68 e n. 127/97 – D.P.R. n.403/98)
- **Permesso di soggiorno** di uno dei genitori nel quale l'alunno sia registrato (o la ricevuta rilasciata dalla Questura attestante la richiesta , in attesa del documento definitivo).

I minori stranieri non in regola in materia di permesso di soggiorno devono comunque essere iscritti con riserva, da sciogliere non appena gli interessati abbiano normalizzato la propria situazione.

Se l'alunno è nato all'estero, indicare sulla domanda di iscrizione la data del suo ingresso in Italia.

### **DOCUMENTI SANITARI**

- Documento attestante le vaccinazioni fatte, tradotto in italiano.
- Certificazioni relative alle vaccinazioni obbligatorie: antipoliomielitica, antidifterica, tetanica, antiepatite B
- In base al D.P.R.26.01.1999 N.355, Art.1, "...i Dirigenti Scolastici sono tenuti, all'atto dell'ammissione alla scuola ad accertare se siano state praticate agli alunni le vaccinazioni e le rivaccinazioni obbligatorie, richiedendo la certificazione. Nel caso di mancata presentazione della certificazione, il D.S. comunica il fatto entro 5 giorni all'ASL di appartenenza dell'alunno ed al Ministero della Sanità(circolare Ministero della Sanità e della Pubblica Istruzione del 23 settembre1998). La mancata certificazione non comporta il rifiuto di ammissione dell'alunno alla scuola dell'obbligo.

### **DOCUMENTI SCOLASTICI**

- **Certificato attestante gli studi fatti** nel Paese di origine o dichiarazione (autocertificazione) del genitore dell'alunno o di chi ha responsabilità sul minore, attestante la classe e il tipo di istituto frequentato. Il Dirigente scolastico, per le informazioni e le conferme del caso, può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno.

## TRACCIA PER RICOSTRUIRE LA BIOGRAFIA DEGLI ALUNNI STRANIERI\*

\*da compilare con la famiglia al momento dell'iscrizione

### IL BAMBINO E LA FAMIGLIA

⇒ Cognome **ALUNNO** .....

⇒ Nome .....

⇒  M  F

⇒ Luogo e data nascita .....

⇒ Luogo e data di arrivo in Italia .....

⇒ Nome del **PADRE** .....

⇒ in Italia dal .....

⇒ Conoscenza lingua italiana  no  
 scarsa padronanza  
 buona padronanza

⇒ Nome della **MADRE** .....

⇒ in Italia dal .....

⇒ Conoscenza lingua italiana  no  
 scarsa padronanza  
 buona padronanza

⇒ presenza di altri fratelli o sorelle      SI       NO       se sì

• età ..... scuola e classe frequentate.....

• età ..... scuola e classe frequentate.....

• età ..... scuola e classe frequentate.....

**STORIA SCOLASTICA DEL BAMBINO**

**1. PRECEDENTE INSERIMENTO SCOLASTICO IN ITALIA**

⇒ **Nido**    SI     NO

Se sì, dove ..... per quanto tempo?.....

⇒ **Scuola dell'Infanzia**    SI     NO

Se sì, dove ..... per quanto tempo?.....

⇒ **Scuola Primaria**    SI     NO

Se sì, dove .....per quanto tempo?.....

**2. PRECEDENTE INSERIMENTO SCOLASTICO NEL PAESE D'ORIGINE**

⇒ Scuola e classe frequentate dal bambino nel suo Paese d'origine

.....  
.....  
.....

⇒ dove

.....

⇒ per n. .... anni scolastici

⇒ periodo di inizio e fine anno scolastico nel Paese di origine

.....

**Elenco Documenti scolastici presentati:**

a) .....

b) .....

c) .....

**3. PROPOSTA INSERIMENTO SCOLASTICO ATTUALE (da parte del DS)**

.....

## SITUAZIONE LINGUISTICA

### LA LINGUA D'ORIGINE

⇒ qual è la lingua d'origine, la **lingua familiare**?

.....

⇒ il bambino la parla                      SI               NO

⇒ il bambino la capisce                  SI                   NO

⇒ il bambino sa scrivere nella lingua d'origine ?                      SI               NO

⇒ sa scrivere nella **lingua nazionale** del paese d'origine ? SI       NO

⇒ dove ha imparato .....

### PRATICHE LINGUISTICHE QUOTIDIANE

⇒ Quale lingua usa il bambino per comunicare

con i genitori .....

con i fratelli .....

con i familiari .....

### ALTRE LINGUE CONOSCIUTE

⇒ ha imparato altre lingue    SI               NO

quali .....

### LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DELL' ALUNNO

\* Da completare dopo aver verificato le competenze linguistiche iniziali ( all. 3 a)

- non la comprende
- la comprende parzialmente, ma non la parla
- la comprende e la parla parzialmente
- la comprende e la parla
- la comprende e parla, sa parzialmente scriverla
- la comprende, parla e sa scriverla

**COMPETENZE LINGUISTICHE INIZIALI**

\* Da compilare nelle prime fase di accoglienze dopo la somministrazione delle prove d'ingresso, barrando le voci che interessano.

<b>LINGUA ORALE</b>	
<b>COMPrensione</b>	<b>PRoduzione</b>
<input type="checkbox"/> comprende semplici parole	<input type="checkbox"/> ripete semplici parole
	<input type="checkbox"/> ripete semplici frasi
	<input type="checkbox"/> possiede un lessico di base funzionale a bisogni di tipo concreto
<input type="checkbox"/> comprende globalmente un messaggio	<input type="checkbox"/> si esprime in modo comprensibile
	<input type="checkbox"/> sa rispondere a domande in modo affermativo o negativo
<input type="checkbox"/> comprende brevi frasi	<input type="checkbox"/> sa formulare domande
<input type="checkbox"/> ha una buona comprensione della lingua parlata	<input type="checkbox"/> usa la lingua italiana in modo adeguato al contesto comunicativo
<input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/> altro

<b>LINGUA SCRITTA</b>	
<b>SCRITTURA</b>	<b>LETTURA</b>
<input type="checkbox"/> è in grado di copiare lettere e usare correttamente la spazialità del foglio	<input type="checkbox"/> legge sillabe
	<input type="checkbox"/> legge parole
<input type="checkbox"/> è in grado di copiare semplici parole	<input type="checkbox"/> è in grado di leggere e comprendere frasi
<input type="checkbox"/> scrive autonomamente parole	<input type="checkbox"/> comprende globalmente il significato di testi letti
<input type="checkbox"/> scrive autonomamente frasi	<input type="checkbox"/> è in grado di ricavare informazioni da un testo letto
<input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/> altro
.....	.....



\* Da compilare dopo la prima fase di inserimento e al termine del primo e del secondo quadrimestre per la valutazione del percorso individualizzato

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO INDIVIDUALE NELLA PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA				
		Sit. iniziale	1° Q	2° Q
L I N G U A O R A L E	<b>ASCOLTARE</b>			
	Riconosce e riproduce parole			
	Isola e discrimina suoni			
	Riproduce dei suoni			
	Associa elementi fonetici			
	<b>RIPETERE (con intonazione)</b>			
	Ripete frasi affermative brevi e semplici			
	Ripete frasi interrogative brevi e semplici			
	<b>COMPRENDERE</b>			
	Comprendere ciò che le /gli si dice: <input type="checkbox"/> semplici parole <input type="checkbox"/> brevi frasi (comandi, domande, inviti) <input type="checkbox"/> comprende globalmente ciò che dicono i compagni <input type="checkbox"/> comprende globalmente ciò che dice l' insegnante <input type="checkbox"/> ha una buona comprensione della lingua per quanto riguarda i bisogni di tipo concreto			
	Comprende ciò che le /gli dicono i compagni			
	Comprende ciò che le /gli dice l'insegnante			
	<b>COMUNICARE</b>			
	Saluta			
	Usa formule per presentarsi			
	Usa formule di cortesia			
	Denomina una persona, un oggetto			
	Si situa nello spazio			
	Situa un oggetto o una persona nello spazio			
	Riferisce spostamenti			
	Usa i tempi verbali (presente, passato, futuro) anche se non sempre perfettamente			
	Dà un ordine cronologico ai fatti			
	Esprime il possesso			
	Esprime gusto e preferenze			
Esprime stati d'animo e sentimenti				
Esprime capacità e incapacità				
Riferisce un fatto avvenuto relativo alle proprie esperienze				

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO INDIVIDUALE NELLA PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA				
		Sit. iniziale	1°Q	2°Q
L I N G U A S C R I T T A	<b>LEGGERE E COMPRENDERE</b>			
	Legge sillabe e parole			
	Legge e comprende parole			
	Legge e comprende semplici frasi			
	Legge e comprende brevi testi			
	Sa dare informazioni sul testo			
	Riconosce indici e segnali (maiuscola, punteggiatura, accenti, titoli...)			
	<b>SCRIVERE/ TECNICHE DI SCRITTURA</b>			
	Riconosce e copia scritte in caratteri diversi			
	Scrive in stampato maiuscolo			
	Scrive in corsivo			
	Rispetta l'organizzazione spaziale			
	Mette le maiuscole, se necessario			
	Scrive parole sotto dettatura			
	Scrive frasi sotto dettatura			
	Usa la punteggiatura			
	<b>SCRIVERE/ PRODUZIONE</b>			
	Scrive parole conosciute			
	Scrive un elenco o un promemoria			
	Scrive un semplice dialogo			
Scrive una didascalia per un disegno o un'immagine				
Scrive un semplice testo in situazione di comunicazione reale				
<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</b>				
Usa il presente dei verbi				
Usa il passato prossimo				
Usa il futuro				
Accorda nome ed articolo				
Accorda soggetto e verbo				
Accorda nome e aggettivo				

**RILEVAZIONE LIVELLO CONOSCENZA DELL'ITALIANO SECONDA LINGUA**

ABILITA' DI <b>COMPrensione /</b> <b>PRODUZIONE ORALE</b>		ABILITA' DI <b>COMPrensione /</b> <b>PRODUZIONE SCRITTA</b>	
<b>Livello 1</b>			
Nuovo arrivato: comprende gesti e semplici comandi se accompagnati da gesti.		Riconosce globalmente parole, frasi o sillabe.	
Si esprime in lingua di origine o con gesti.		Copia.	
Sa negare o affermare con sì e no.		Scrive sotto dettatura parole o brevi frasi.	
<b>Livello 1.1</b>			
Comprende semplici comandi (vieni qui, prendi il quaderno...) e domande relative al suo nome, età.		Legge e comprende parole	
Comprende semplici frasi legate al contesto.		Legge e comprende brevissime frasi e didascalie.	
Produce "parole – frasi", denomina oggetti.		Scrive in maniera autonoma parole conosciute o frasi memorizzate.	
Riproduce frasi di routine (mi dai.. mi chiamo. posso.)			
<b>Livello 2</b>			
Comprende un linguaggio molto semplice e a condizione che si parli in maniera lenta, scandita, strettamente legata al contesto		Legge e comprende testi molto brevi, con un lessico di uso molto frequente e con supporti iconici o strettamente legati a temi familiari	
Sa chiedere e rispondere relativamente ad argomenti legati al "qui e ora"		Scrive testi molto brevi, con errori nella strutturazione della frase, scarso o nullo utilizzo dei funzionali.	
Comunica in situazioni di gioco.			
<b>Livello 2.1</b>			
Comprende un linguaggio quotidiano e conversazioni legate ad argomenti familiari		Legge e comprende brevi storie e racconti che si riferiscono ad argomenti conosciuti e alla vita quotidiana	
Sa esprimersi in un linguaggio molto semplice		Scrive brevi testi, comprensibili anche se non ancora corretti da un punto di vista morfosintattico. Usa alcuni funzionali (le preposizioni semplici)	
Le sue frasi sono spesso prive di funzionali			
<b>Livello 3</b>			
Comprende e segue una discussione in classe su argomenti conosciuti		Legge e comprende testi narrativi o descrittivi abbastanza articolati, riferibili a situazioni note e scritti in un linguaggio non particolarmente difficile	
Sa chiedere informazioni e indicazioni.		Scrive testi sufficientemente articolati.	
E' in grado di comunicare, in maniera soddisfacente, in attività che richiedono un semplice scambio su argomenti quali la famiglia, la scuola o il tempo libero.		Sa raccontare in maniera comprensibile esperienze personali. Sa descrivere oggetti, persone, ambienti. Permangono errori morfosintattici	
<b>Livello 3.1</b>			
Riesce a seguire le spiegazioni dell' insegnante su argomenti di studio, comprendendone globalmente il significato		Legge e comprende vari tipi di testo ( narrativo, descrittivo, regolativo, informativo) se riferibili a situazioni non lontane dalla sua conoscenza del mondo. Legge e comprende globalmente testi di studio se preceduti dalla spiegazione e dell'insegnante.	
E' in grado di partecipare a discussioni e conversazioni su argomenti conosciuti.		Scrive testi abbastanza articolati e senza gravi errori nella strutturazione della frase.	
Sa riferire in maniera abbastanza articolata esperienze personali.		Permangono alcune incertezze	
Incontra difficoltà nell'espone gli argomenti di studio			
<b>Livello 4</b>			
Riesce a seguire e a comprendere le spiegazioni relative alle diverse aree disciplinari		Dimostra di comprendere i testi di studio in maniera analitica.	
		Possiede un bagaglio lessicale adeguato	
Sostiene, anche se talvolta con difficoltà lessicali, una conversazione su argomenti di studio.		Scrive testi articolati, chiari.	
		Possono permanere alcune incertezze nella strutturazione di frasi ipotetiche e relative	

## **SUGGERIMENTI PER MODIFICARE E SEMPLIFICARE IL LINGUAGGIO NELLA FASE DI ACCOGLIENZA**

- Parlare più lentamente, mantenendo il ritmo del discorso
- Articolare le parole in maniera più chiara
- Fare pause più lunghe alla fine della frase
- Aumentare il tono di voce nella pronuncia delle parole – chiave e sottolineare l'intonazione
- Utilizzare soprattutto le parole del vocabolario di base e di alta frequenza
- Evitare l'uso di pronomi
- Chiarire il significato di termini non familiari, attraverso immagini, foto, oggetti, animazione...
- Utilizzare immagini, gesti, linguaggio non verbale per facilitare le spiegazioni
- Semplificare la sintassi : usare frasi brevi o coordinate
- Ripetere gli argomenti - chiave e presentarli più volte con modalità di spiegazione diverse
- L'argomento della comunicazione dovrebbe riguardare il contesto, il "qui ed ora" o situazioni "illustrabili"
- Accettare gli errori e i tentativi di comunicazione iniziali; eventualmente riformulare ed espandere ciò che il bambino ha detto
- Segnalare in maniera chiara e costante l'inizio e la fine dell'attività, il loro scopo, chi vi partecipa

(da " bambini stranieri a scuola" Demetrio – Favaro, ED. La Nuova Italia)

